



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 9 GENNAIO 2016

Oggetto: VERGOGNOSO, ARROGANTE E PEGGIO CHE MAFIOSO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE A CARICO DEL SEGRETARIO DEL SAP. I SOLERTI FUNZIONARI DELL'AMMINISTRAZIONE INCAPACI DI DISTINGUERE UNA VERA ARMA DA UNA PISTOLA DI CIOCCOLATA.

“E’ vergognosa, arrogante, peggio che mafiosa la decisione di avviare un provvedimento disciplinare contro il Segretario Generale del Sap Tonelli per avere indossato in una trasmissione televisiva una polo con i colori della Polizia di Stato”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP - il Sindacato Indipendente di Polizia**, che prosegue: “Si tratta di un procedimento che senza dubbio non porterà da nessuna parte, essendo del tutto pretestuoso e che sarebbe addirittura ridicolo se non puntasse ad intimidire tutti gli Appartenenti alla Polizia di Stato, ai quali si tenta ormai da tempo di impedire di esprimere le proprie opinioni. Una situazione ancora più grave se riguarda chi veste i panni del sindacalista, e quindi ha il compito della rappresentanza e della tutela degli Operatori del Comparto. I papaveri dell’Amministrazione che si rendono responsabili di questi temerari procedimenti dovrebbero essere perseguiti per le violazioni alle libertà sindacali, per lo scempio che fanno alla libertà di manifestazione del pensiero, e per lo spreco di denaro pubblico e di tempo lavorativo che dovrebbe essere piuttosto dedicato al miglioramento delle condizioni in cui operano le Forze dell’Ordine a tutela della sicurezza dei cittadini. La verità è che ai vertici dell’Amministrazione di Pubblica sicurezza sono ormai saldamente radicati anziani funzionari sulla soglia della pensione, o addirittura già pensionati, che pensano soltanto a compiacere il potere politico e le alte burocrazie per mantenere i propri privilegi sulle spalle dei Poliziotti. Funzionari che, con la loro nauseabonda piaggeria e la loro prona solerzia, rischiano anche di fare la figura degli idioti, perché non sono capaci di distinguere l’abbigliamento di servizio da una maglietta da ‘fan club’, con la scritta ‘i love Polizia’ ed il logo del sindacato impresso ovunque. Insomma è come confondere un’arma di ordinanza con una pistola di cioccolata!!!! Siccome non crediamo che al vertice dell’Amministrazione ci siano idioti di tal guisa, perché in questo caso saremmo davvero tutti in terribile pericolo, non resta che prendere atto che c’è un disegno ben più ampio che punta a mettere il bavaglio alle Forze dell’Ordine ed ai loro rappresentanti. Basti ricordare la sospensione del servizio di un collega che qualche mese fa ha avuto l’ardire di commentare su Facebook la vicenda della Diaz. Ed è forse il caso di ricordare che dieci anni fa, appena fui eletto alla Segreteria Generale del Coisp, l’Amministrazione tentò di destituirmi dalla Polizia di Stato – continua Maccari – per opinioni espresse nell’esercizio esclusivo della mia attività sindacale. Un tentativo fallito, ma che rese evidente la volontà dell’Amministrazione di liberarsi di un sindacalista scomodo, e di instaurare un clima di ‘regime’, violando le più basilari norme poste a tutela delle rappresentanze sindacali. Oggi la storia si ripete, e si continua a tentare di mettere il bavaglio al sindacato, di intimidirlo, per impedire che venga a galla l’enorme malcontento e del dissenso dei Poliziotti che continuano ad essere pugnalati alle spalle dal Governo e dalla loro stessa Amministrazione”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione